

TESI DELLA RELAZIONE SULLA PREPARAZIONE DEL SACRAMENTO E SULLA CATECHESI NEGLI ANNI DELLA PRIMA INFANZIA

# a e dopo il Battesimo

e nell'educazione alla fede dei figli – L'impegno delle comunità cristiane chiamate a una approfondita programmazione



## Il confronto nei distretti

Una settimana di «lavoro» nei 4 distretti è il punto di partenza della seconda sessione dell'Assemblea diocesana. Lunedì 4 giugno al Santo Volto, martedì 5 a Villa Lascaris e mercoledì 6 a Vinovo e a Ciriè operatori pastorali e sacerdoti si sono confrontati sui temi del 1° giugno e hanno individuato risorse e problematiche da presentare all'Arcivescovo l'8 giugno. In piccoli gruppi, i partecipanti agli incontri distrettuali hanno potuto scegliere per il confronto tra 4 ambiti: la pastorale battesimale da rinnovare; la preparazione al Battesimo; la celebrazione del sacramento nella comunità; l'accompagnamento delle famiglie dopo la celebrazione del Battesimo.



I relatori alla prima sessione dell'Assemblea venerdì 1 giugno. Dall'alto: Massimo e Anna Miglioretti, Anna Boano, Giovanni e Cristina Marengo, Antonio Faretra e Raffaella Priasco

della Confermazione e della prima Eucaristia e termina con la mistagogia, che può durare più anni».

Mons. Cavallotto ha poi affidato ad un'immagine evocativa la sua idea: «di fatto il processo di iniziazione cristiana può essere paragonato a un ponte a tre arcate rispondenti all'età dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza, ognuna delle quali con una propria configurazione psicologica, spirituale e religiosa».

La relazione è proseguita con l'individuazione di alcuni «nodi fondamentali» da affrontare e sciogliere che vanno dalla comprensione del senso del Battesimo dei bambini, praticato nella Chiesa fin dai primi secoli, al ruolo dei padrini che va rivalutato e motivato più profondamente. Al centro di questi nodi sta il ruolo essenziale della famiglia: «in nessun modo - ha ricordato mons. Cavallotto citando anche il 'Documento base per la catechesi' - possiamo spogliare le famiglie di questa loro primaria missione educativa. Il compito della comunità ecclesiale non è quello di sostituirsi



alla famiglia, ma di 'sostenere i genitori - qualunque genitore - nel loro ruolo di educatori». Entrando nel merito del cammino pre e post battesimale mons. Cavallotto ha suddiviso in tre fasi il percorso catechistico, sottolineando per ognuna di esse alcune indicazioni e proposte operative. La prima fase è quella che inizia con il tempo dell'attesa e si conclude con il Battesimo previsto all'età

**Mons. Giuseppe Cavallotto.**  
In alto:  
l'Assemblea riunita al Santo Volto

di 5 o 6 mesi. La seconda fase, quella che va da 1 a 3 anni, è quella della «formazione al senso religioso e del primo risveglio alla fede». La terza fase, dai 4 ai 6 anni, che è il tempo «della prima educazione alla fede e della precatechesi in famiglia».

In conclusione mons. Cavallotto ha ricordato alcune sfide e alcuni compiti che interessano soprattutto la comunità

cristiana ricordando che «la pastorale battesimale ha bisogno di una seria riflessione. Soprattutto la proposta post-battesimale, sovente assente nelle nostre comunità, richiede una coraggiosa programmazione. Il primo compito da inseguire è il cambiamento di mentalità dei genitori ed una convinta motivazione dei sacerdoti e dei catechisti accompagnatori».

La relazione di mons. Cavallotto si è conclusa riconoscendo la difficoltà della proposta, ma anche con una nota di speranza «nell'avviare un progetto di pastorale pre e post battesimale può spaventare la mole di impegno richiesto e soprattutto si può essere diffidenti sulla risposta di molti genitori poco credenti o scarsamente consapevoli del loro compito di primi educatori della fede dei figli. Al di là di una apparente indifferenza religiosa, in molti genitori c'è, sovente latente, una ricerca di Dio».

Il testo integrale della relazione e gli altri documenti si possono consultare e scaricare dal sito diocesano ([www.diocesi.torino.it](http://www.diocesi.torino.it)) nella sezione dedicata all'Assemblea.

DEI NONNI

## igliata



La Voce del Popolo è nelle edicole di Torino città  
Puoi acquistarla dal venerdì mattina

Prelum srl, corso Matteotti 11, Torino  
Tel. 011.545768  
Abbonamento:  
euro 45 annuale,  
euro 23.50 semestrale